

## **Gli Spotters sono fuori legge?**

### **Chi sono gli Spotters?**

Gli spotters sono fotoamatori specializzati in fotografia di aeromobili, per seguire questa passione spesso si appostano ai margini degli aeroporti in attesa dei passaggi degli aeromobili in atterraggio o in decollo.

### **Premessa**

Capita spesso di vedere schiere di spotters appostati lungo le reti di recinzione degli aeroporti o su elicotteri ed ultraleggeri in attesa d'immortalare con i loro potenti teleobiettivi le livree degli aeromobili, oppure di registrare le evoluzioni delle pattuglie acrobatiche.

Benché anche io sia un fotoamatore, il mio status di militare e la mia professione di controllore del traffico aereo mi impone di vigilare sulla loro presenza ed eventualmente di chiamare la vigilanza in presenza d'infrazioni sia dei regolamenti militari, sia della legislazione civile.

Il complesso delle norme legislative che regolamentano il mondo della fotografia in particolare, e dell'immaging in generale, risale a periodi anteriori all'emanazione della Costituzione. Quindi la legislazione fotografica si presenta come una struttura rigida e spesso non adatta alle esigenze delle moderne riprese foto-cinematografiche. Vediamo ora le norme che regolamentano il settore in presenza di aeroporti sia militari, sia civili.

### **Aeroporti Militari**

Premessa: spesso non è facile distinguere un aeroporto civile da uno militare, esistono infatti molti aeroporti militari aperti al traffico civile (es. "G. Galilei" di Pisa, "Ciampino" a Roma, "Villafranca" a Verona ...) che vengono erroneamente scambiati per civili. Esistono anche delle zone militari presenti in spazi limitrofi agli scali civili (es. zona logistica di Linate).

Il divieto di riprese fotografiche in aeroporti militari è sancito dal Regio Decreto 11 luglio 1941 n.1161 (*Norme relative al segreto militare*) e si richiama il Codice Penale (Artt. 256, 257, 258, 260 e 262). Il Regio Decreto 1161/1941 è composto dai 10 articoli e da 11 allegati. Gli articoli del Codice Penale compaiono nei cartelli installati ai margini delle zone militari, ma non contemplano esplicitamente il divieto di riprese foto-cinematografiche. Tuttavia dall'interpretazione dagli articoli del Regio Decreto è facile dedurre il divieto generalizzato di riprese fotografiche in zone militari; inoltre il R.D. cita alcuni obiettivi sensibili per cui è esplicitamente riportato il divieto di fotografare.

In materia di riprese aeree, il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 2000 n.367 ha abolito la precedente normativa, consentendo l'esecuzione della stessa senza la necessità di autorizzazioni di Autorità pubbliche. Questa norma permette ora la libera ripresa aerea degli spazi del territorio nazionale (in ottemperanza alle norme che regolano il lavoro aereo ed il trasporto aereo non di linea); va da sé che i soggetti della ripresa non devono comunque infrangere i limiti imposti dal Codice Penale e dal Regio Decreto sopra citati. Esistono tuttavia delle aree in cui il

sorvolo è interdetto, quindi è opportuno informarsi con gli Enti del Traffico Aereo prima di programmare tour fotografici aerei (es. linee volo militare, zone monumentali ...).

Divieti temporanei: per motivi contingenti alla pubblica sicurezza, o alla sicurezza nazionale, le competenti Autorità militari o di Pubblica sicurezza possono disporre divieti di ripresa sul territorio nazionale o sulle acque territoriali mediante opportune pubblicazioni aeronautiche (es. NOTAMs ...). In caso d'inosservanza le Autorità militari o di Pubblica sicurezza, possono comunque disporre del sequestro o della consegna del materiale fotografico.

Consiglio agli spotters di leggere gli articoli sopracitati del Codice Penale per evitare d'infrangerli, ad esempio l'Art. 257 - Spionaggio politico o militare - cita: "Chiunque si procura, a scopo di spionaggio politico o militare notizie che, nell'interesse della sicurezza dello Stato, o comunque, nell'interesse politico, interno o internazionale, dello Stato, debbono rimanere segrete è punito con la reclusione non inferiore a quindi anni ...".

Se un fotoamatore fotografa un volo operativo militare che vola da o per un teatro operativo e poi pubblica le foto su un forum, allora divulga notizie militari di tipo segreto, quindi infrange l'Art. 262 (Rivelazione di notizie di cui sia vietata la divulgazione) con un rischio di pena fino a 15 anni.

### **Aeroporti Civili**

Per poter effettuare riprese foto-cinematografiche negli aeroporti civili, i fotoamatori devono semplicemente presentare domanda, redatta in carta da bollo, al Ministero dei Trasporti – Ufficio servizi aerei minori, nella quale si specificano (oltre ai dati anagrafici del richiedente) anche lo scopo e la data delle riprese. Non è necessario specificare le apparecchiature da utilizzare. Una volta arrivata l'autorizzazione (no so quanto tempo passa per ottenerla) è necessario esibirla alle autorità locali. Tuttavia si potrebbe essere soggetti a particolari restrizioni in base al tipo di trasporto aereo ed a esigenze di sicurezza del volo. Se invece il fotografo si limita a fotografare esclusivamente gli aeromobili (come quelli che stanno sulla scaletta nella foto e stando attento a non inquadrare antenne, hangar...) non ha bisogno di alcuna richiesta.

### **Conclusioni**

Gli spotters sono fuori legge? ... Chiaramente no, a patto che rispettino i regolamenti e le norme sopra citati. Se un vigilante si avvicinasse per allontanare i fotografi, questi potrebbero rivalersi mostrando col monitor di non aver fotografato le infrastrutture, bensì solo gli aeromobili. In un aeroporto militare invece le cose cambiano perché il fotografo non è a conoscenza se gli aerei hanno profilo di volo operativo, quindi è potenzialmente in torto. Ovviamente il Regio Decreto vieta di fotografare i velivoli militari in contesti operativi o in addestramento con sistemi d'arma a bordo. Gli aerei militari che volano per addestramento (dei piloti, o per testare i sistemi di volo) non rientrano in tra i voli di tipo OAT, ovvero operativi. Tuttavia lo spotters potrebbe comunque infrangere il Regio Decreto perché non può sapere come è la configurazione dei sistemi d'arma di bordo (qualora fosse armato), quindi potrebbe ottenere l'immagine di un sistema d'arma utile allo spionaggio....insomma bisogna stare attenti perché le apparenze ingannano.

Marco Meniero

(militare, controllore del traffico aereo presso l'Aeroporto Internazionale G. Galilei di Pisa)